

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2024

PREMESSE

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alla modulistica prevista per la redazione dei bilanci degli ETS così come adottata con il D.M. Lavoro 5 marzo 2020 ai sensi dell'art. 13, c.3, D.Lgs.117/2017, e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Rendiconto gestionale;
- 3) Relazione di missione;

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del Codice civile.

1. INFORMAZIONI SULL'ENTE

La "Fondazione Centro Servizi Assistenziali Cami-Alberini" ONLUS trae origine dalla trasformazione – ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Lombardia numero 1 del 12 Febbraio 2003 di riordino delle I.P.A.B. Operanti in Lombardia.

Dalla generosità di esponenti della comunità di Gottolengo erano nate due strutture poi trasformate in IPAB denominate "Casa di Riposo per Vecchi "Celso Cami" e "Pensionato Lungodegenti Camillo Alberini" poi fuse in una unica I.P.A.B. Dal nome "Centro Servizi Assistenziali Cami-Alberini".

Con Deliberazione numero VII / 16542 adottata in data 27 Febbraio 2004 la Giunta Regionale Lombarda:

- approvava la trasformazione in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro dell'I.P.A.B. Denominata "Centro Servizi Assistenziali Cami Alberini" avente sede legale nel Comune di Gottolengo
- disponeva l'iscrizione della "Fondazione Centro Servizi Assistenziali Cami-Alberini" ONLUS con sede in Gottolengo (BS) nel registro regionale delle persone giuridiche private.

Nome dell'Ente: FONDAZIONE "CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI CAMI-ALBERINI" ONLUS

Codice fiscale 01903970984

Partita Iva 01903970984

Forma giuridica: Fondazione ONLUS iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia

Indirizzo e sede legale: Via Camillo Alberini 18 Gottolengo (BS)

Non esistono sedi secondarie

Lo Statuto della Fondazione all'articolo 2 delinea gli scopi e le finalità da perseguire consistenti principalmente nello svolgimento di attività, senza scopo di lucro, nel comparto socio-sanitario residenziale e semiresidenziale per anziani con diverso grado di non autosufficienza.

2. ASSOCIATI E FONDATORI

L'organo di indirizzo e programmazione della Fondazione è il Consiglio di amministrazione composto da 7 membri e non sono presenti associati.

3. STUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO – CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Come detto in premessa il bilancio è stato redatto in accordo al D.M. Lavoro 05.03.2020 ed al principio contabile OIC 35, inoltre, ove applicabili, sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’OIC la fine di dare rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell’attivo e del passivo;
- le singole voci sono state valutate secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili o le perdite di esercizio sono stati inclusi soltanto se realizzati o subiti alla data di chiusura dell’esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente riclassificata

I criteri di valutazione di cui all’art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per i quali erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti l'attività della Fondazione è stata classificata nella Categoria XXI "Servizi Sanitari" delle Tabelle predisposte dalla legislazione fiscale in materia, che più si avvicina alla tipologia dell'attività svolta.

Le aliquote previste sono:

-Fabbricati	3%
-Impianti generici	10%
-Mobili e arredi	10%
-Attrezzatura sanitaria	12,5%
-Attrezzatura tecnica	12,5%
-Altri beni mobili di natura sanitaria	12,5%
-Altri beni mobili di natura non sanitaria	12,5%
-Macchine elettroniche ufficio, computers	20%
-Autoveicoli da trasporto e autovetture	20%

La Fondazione nel 2021 e 2022 aveva optato per l'esercizio della deroga prevista dal DL 124/2020, art. 60, co 7-bis convertito in legge, successivamente estesa al bilancio 2022, limitatamente al fabbricato istituzionale, in quanto la contrazione di alcuni ricavi, l'inflazione ed il maggior costo del personale ed i maggiori oneri dovuti alla persistenza delle procedure Covid, avevano provocato una significativa contrazione dei margini con il conseguente impatto sui risultati economici degli esercizi interessati.

Nel 2024 la Fondazione ha effettuato tutti gli ammortamenti.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, trattandosi di componenti che hanno un alto indice di rotazione, poiché si compongono in genere di articoli per l'igiene della persona, di farmaci, di parafarmaci e di quelli per la preparazione dei pasti, sono state valutate con il criterio dell'ultimo costo

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell’OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari

La voce ‘Crediti tributari’ accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell’esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell’esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell’elemento temporale anche dell’eventuale recuperabilità.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell’OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d’acconto e crediti d’imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai ‘Ricavi delle vendite e delle prestazioni’, si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell’OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell’OIC 29, sul saldo d’apertura del patrimonio netto.

Si precisa inoltre che:

- la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli riclassificati del bilancio precedente;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- 1) non si possiedono quote proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate quote proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

4. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono costituite dal software e nell'esercizio non hanno subito variazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE
Valore inizio esercizio	
costo acquisizione	22.796
Incrementi	0
decrementi	
fondo ammortamento	-22.796
svalutazioni	
valore al 31/12 es.prec.	0
Variazioni dell'esercizio	
incrementi	
decrementi	
Rivalutazioni	
Ammortamento dell'esercizio	0
totale variazioni	0
Valore fine esercizio	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMAT IN CORSO	
saldo esercizio precedente	6.714
incrementi	2.094
decrementi	-6.714
Valore fine esercizio	2.094

Materiali

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali si possono così sintetizzare:

Gli incrementi si riferiscono a manutenzioni straordinarie del fabbricato istituzionale con l'installazione di porte frangi fuoco per euro 2.589 e per gli impianti generici per la riqualificazione dell'impianto ossigeno per euro 20.277.

IMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili, arredi, macchine elet	Altri beni	TOTALE
Valore inizio esercizio prec						
costo acquisizione	6.118.952	508.838	435.867	282.501	34.136	7.380.294
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Incrementi	56.226	40.290	6.413	3.700		106.629
decrementi						
Fondo ammortamento	-1.592.624	-349.665	-309.297	-208.314	-34.136	-2.494.036
svalutazioni	0					
valore al 31/12 es.prec.	4.582.554	199.463	132.983	77.887	0	4.992.887
Variazioni dell'esercizio						
incrementi	2.589	20.277	0	0		22.866
decrementi						0
Rivalutazioni dell'esercizio						
decremento fondo ammto x alienazioni			0			0
Ammortamento dell'esercizio	-92.152	-39.286	-29.118	-13.851		-174.407
totale variazioni	-89.563	-19.009	-29.118	-13.851	0	-151.541
Valore fine esercizio	4.492.991	180.454	103.865	64.036	0	4.841.346

5. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Non vi sono valori che rientrano in queste voci

6. CREDITI E DEBITI

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	197.928	132.262	330.190	330.190	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	349	1.290	1.639	1.639	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali iscritti nell'attivo circolante	1.523	-630	893	893		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	434	1635	2.069	2.069	0	0
Totali crediti iscritti nell'attivo circolante	200.234	134.557	334.791	334.791	0	0

In dettaglio i crediti verso clienti sono così composti:

CREDITI	2023	2024
Crediti verso Clienti		
ATS Brescia	0	0
Crediti vero Enti Locali	0	0
Crediti verso Persone Fisiche	162.994	154.053
Crediti inesigibili	21.403	21.403
dedotto fondo svalutazione crediti	-21.403	-21.403
	162.994	154.053
Clienti per fatture da emettere		
Contributi da ATS	30.748	159.323
Persone giuridiche per servizi		12.000
Persone fisiche per rette e pasti	4.186	4.814
	34.934	176.137
Totali Crediti verso Clienti	197.928	330.190

I crediti tributari ammontano ad euro 1.639 e si riferiscono al credito per l'imposta sostitutiva TRF per euro 181 e verso l'erario per iva in compensazione per euro 1.458; mentre i crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono al credito verso l'INAIL per euro 893

I crediti v/altre iscritti nell'attivo circolante si riferiscono agli interessi bancari da accreditare per euro 1.700 e crediti per note di credito da ricevere per euro 369.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	144.680	-31.029	113.651	113.651	0	0
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	138.533	55.259	193.792	193.792		
Note credito da emettere	13.385	-13.385	0	0		
Debiti Tributari	30.073	-8.177	21.896	21.896	0	0
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	72.088	9.048	81.136	81.136		
Altri debiti	125.303	9223	134.526	134.526	0	0
Totali debiti	524.062	20.939	545.001	545.001	0	0

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute sulle retribuzioni e sui redditi di lavoro autonomo del mese di dicembre 2024 pagate nei termini nel mese di gennaio 2025, al saldo iva relativo al mese di dicembre per euro 1.882 ed al saldo ires per euro 1.627.

La Fondazione per l'esercizio 2024 ha optato per la separazione delle attività, distinguendo l'attività istituzionale dalle attività secondarie di natura socioassistenziale non residenziale. Inoltre ha optato per l'attività istituzionale per la dispensa dagli adempimenti contabili ai sensi dell'articolo 36-bis. A seguito di tale opzione l'iva sugli acquisti risulta interamente indetraibile e di conseguenza quest'anno non risulta nessuna rettifica di pro-rata.

Debiti tributari	2023	2024
Erario conto ritenute personale dipendente	20.935	20.148
Erario c/trattam.integrativo art.1 c 4 DL 3/20	-3.441	-3.068
Erario c/ritenute cessaz personale dipendente	5.616	0
Erario c/ritenute per addizionali regionali	970	6
Erario c/ritenute per addizionali comunali	291	-44
Erario c/imp er rimb ass fisc DL 175/14	0	0
Erario c/sost.d'imp.somme erog. DL 66/14		
Erario conto ritenute lavoro autonomo	1.406	1.345
Erario per imposta sostitutiva TFR	0	0
Erario conto iva	2.446	1.882
Erario conto ires a saldo da versare	1.850	1.627
	30.073	21.896

I debiti verso gli Istituti di Previdenza e Assistenza si riferiscono principalmente al debito relativo ai contributi dovuti per le retribuzioni del mese di dicembre pagati a gennaio 2025 ed ai debiti verso tali istituti per i ratei di competenza del 2024 per ferie, banca ore e quattordicesime e ratei arretrati UNEBA.

Debiti verso Istituti di Previdenza	2023	2024
Debiti verso inps	34.843	36.712
Debiti verso inail	0	0
Debiti verso inail per rimborso infortuni	425	425
Debiti verso INPDAP / Cassa Credito	4.732	4.814
Debiti verso Inps c/retrib differite c/ferie	8.314	12.978
Debiti verso Inpdap c/retrib differite c/ferie	1.888	2.405
Debiti verso Inail c/retrib differite c/ferie	353	660
Debiti verso inps c/ret.diff c/banca ore	12.212	10.446
Debiti verso Inpdap c/ret.diff c/banca ore	3.237	2.012
Debiti verso inail c/ret.diff c/banca ore	536	520
Debiti verso inps per ratei 14me	5.357	6.699
Debiti verso inail per ratei 14me	191	295
Debiti verso inps per arretrati uneba		3.170
	72.088	81.136

Gli altri debiti sono costituiti dai ratei per stipendi relativi al 2024 per ferie, banca ore e quattordicesime. Sono stati inoltre stanziati i ratei dovuti per gli arretrati UNEBA a seguito del rinnovo del contratto. Tali arretrati saranno liquidati nel 2025

Altri debiti	2023	2024
Debiti v/personale per stipendi e salari	14.712	0
Personale per debiti verso Ente	341	0
Personale c/retr.differite c/ferie	36.190	54.876
Personale c/retr.differite c/banca ore	55.010	44.443
Personale c/retr per ratei 14me	19.050	23.899
Personale c/retr per arretrati Uneba		11.308
	125.303	134.526

Fondo trattamento fine Rapporto

Ammonta complessivamente ad euro 577.553 contro euro 572.161 del precedente esercizio e copre le indennità spettanti al personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024 (euro 576.672) ed il contributo relativo al mese di dicembre 2024 da versare ai fondi complementari (euro 880).

L'incremento del fondo TFR di euro 5.379 si riferisce alla differenza fra l'accantonamento dell'esercizio (euro 80.646), l'utilizzo del fondo per la cessazione di alcuni dipendenti (euro 67.337), il versamento ai fondi complementari (5.900) e l'imposta sostitutiva (2.030).

7. RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi

Non si evidenziano ratei attivi.

I risconti attivi ammontanti ad euro 620.660 (al 31/12/2023 euro 2.559) come pure i costi futuri ammontanti ad euro 1.681 (al 31/12/2023 euro 1.002) sono relativi a costi gestionali per i quali opera la sospensione del costo per la quota di competenza dell'esercizio 2025. Essi si riferiscono principalmente ad oneri assicurativi e a quote di costi per canoni noleggio attrezzature.

La voce risconti attivi comprende euro 615.187 relativo al risconto delle fatture emesse con sconto in fattura dalla società Vita Spa che sta realizzando i lavori legati al Superbonus 110. Tali lavori verranno completati nel 2025

Ratei e Risconti Passivi

I ratei passivi ammontano ad euro 457 contro euro 1.702 del precedente esercizio. Si riferiscono a costi di competenza 2024 a fronte di fatture pervenute nell'esercizio 2025. Si tratta principalmente di fatture delle società Progetto Studio e Arici.

I risconti passivi e costi passati ammontano ad euro 615.187 contro euro 144 del precedente esercizio e sono relativi alle fatture della società Vita Spa così come riportato nella voce risconti attivi.

8. PATRIMONIO NETTO

Alla data del 31/12/2023 il patrimonio netto, diminuito delle perdite accumulate negli esercizi precedenti, comprensivo della riserva vincolata per l'ammortamento sospeso per euro 71.570, ed aumentato dei relativi utili ammontava ad euro 4.740.946. Detta cifra va aumentata per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2024 ammontante ad euro 32.146 pertanto il

patrimonio netto alla data del 31/12/2024 ammonta ad euro 4.773.092 come si evince la prospetto sotto riportato:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	5.072.030	0		0		5.072.030
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	(344.951)	0		13.867		(331.084)
Patrimonio libero - Altre riserve	1	0		(1)		0
Totale patrimonio libero	(344.950)	0		13.866		(331.084)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.867	(13.867)		0	32.146	32.146
Totale Patrimonio netto	4.740.947	(13.867)		13.866	32.146	4.773.092

9. IMPEGNI DI SPESA E REINVESTIMENTO FONDI

Non vi sono valori inerenti impegni di spesa, reinvestimento di fondi o contributi con finalità specifiche.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non esistono debiti di questa natura.

11. RENDICONTO GESTIONALE

Il conto economico è stato riclassificato come previsto dalla normativa.

Attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale chiude con un avanzo di euro 5.402 contro un disavanzo di euro 1.600 dello scorso esercizio. Nella comparazione va tenuto conto che i proventi ed oneri straordinari dell'esercizio a seguito di chiarimenti normativi sono stati riclassificati e riportati rispettivamente fra gli altri ricavi e fra gli oneri diversi di gestione.

Si riportano i dettagli delle varie voci di ricavo e costo:

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2024	2023
Rette da Privati e da Comuni	1.682.749	1.673.616
Introiti CDI	39.412	12.761
Introiti da servizi ADI		
	1.722.161	1.686.377

L'attività principale consiste nello svolgimento delle prestazioni di servizi assistenziali e sanitari a favore degli ospiti della Fondazione, anche sotto forma di Centro Diurno Integrato, e di servizi assistenziali sul territorio

Dal raffronto col precedente esercizio si evidenzia un incremento delle rette RSA e degli introiti per il Centro Diurno Integrato riaperto nel corso del 2022 dopo la chiusura a causa del Covid.

Contributi da Enti pubblici	2024	2023
Contributi da ATS Brescia RSA+CDI	1.414.381	1.268.230
conguaglio ATS		
Contributo c/impianti ATS	0	2.738
	1.414.381	1.270.968

Proventi da contratti con Enti Pubblici	2024	2023
Introiti SAD per fornitura pasti Comune	41.406	52.227
Introiti altri servizi Enti Pubblici		2.000
	41.406	54.227

I contributi da Enti Pubblici evidenziano un incremento. Dalla rendicontazione effettuata nel corso dell'anno 2024 risulta un conguaglio da ricevere sia per le rette RSA sia per il Centro Diurno Integrato. Non è stato possibile riscontrare come per il passato con ATS, le eventuali differenze verranno regolate nell'esercizio 2025.

Per quanto riguarda gli introiti SAD per la fornitura dei pasti al Comune si evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 10.821.

Altri ricavi rendite e proventi	2024	2023
Introiti Fisioterapia	47.396	47.429
Servizio pasti utenti esterni	2.931	2.996
Introito servizio mensa personale	2.862	2.611
contributi diversi	400	400
onoranze funebri	2.213	1.598
Introiti e ricavi diversi	30.161	
Recupero costi ed oneri diversi	11.352	0
Ricavi per utilizzo struttura	2.343	
iva deducibile pro-rata	0	4.374
abbuoni attivi	70	69
rimborsi imposte e tasse diverse	810	600
Rimborsso valori bollati	560	432
sorpavvenienze attive	3.027	11.560
	104.125	72.069

Gli altri ricavi rendite e proventi hanno subito un incremento dovuto agli introiti e ricavi diversi ed al recupero di costi ed oneri diversi.

La voce recupero costi ed oneri diversi si riferisce agli importi liquidati per il rimborso delle spese legali dell'Avv. Franzoni a seguito della conclusione a favore della Fondazione del ricorso in Cassazione per l'accertamento catastale.

La voce ricavi diversi comprende principalmente i ricavi per la consulenza per la realizzazione dei corsi per gli operatori RSA

Inoltre, come riportato nella premessa al commento del risultato di gestione dell'attività di interesse generale, gli oneri straordinari dell'esercizio a seguito di chiarimenti normativi sono stati riclassificati e riportati fra gli oneri diversi di gestione.

Rimanenze finali	2024	2023
Rimanenze generi alimentari		
Rimanenze farmaci	866	2.242
Rimanenze detergivi e disinfettanti	102	1.097
Rimanenze presidi per incontinenti	3.412	2.772
Rimanenze materiale per igiene	3.255	4.199
Rimanenze presidi parafarmaci	1.012	495
Rimanenze stoviglieria e mat.cartaceo	0	2.382
	8.647	13.187

Le rimanenze finali hanno avuto un ulteriore decremento rispetto al passato dovuto principalmente all'esternalizzazione del servizio mensa con la conseguente mancanza di rimanenze finali di stoviglieria e materiale cartaceo.

Materie prime, suss., merci	2024	2023
Acquisto generi alimentari, farmaci e beni per assistenza	181.115	254.186
vendita magazzino residuo generi alimentari	-	2.814
	181.115	251.372

I costi di acquisto si sono decrementati principalmente per la riduzione degli acquisti di generi alimentari dovuta dell'esternalizzazione del servizio mensa dal mese di luglio 2023 che sono passati da euro 83.101 a zero.

Servizi	2024	2023
Spese per servizi assistenziali	43.912	39.994
Servizi diversi		
Consulenze professionali e tecniche	83.986	95.094
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	156.661	100.512
Utenze	235.065	164.444
quota utenze rimborsata Cami Alberini	- 18.591	- 8.363
	501.033	391.681

Sono state riclassificate in questa voce le consulenze professionali e tecniche che in precedenza erano ricomprese nella voce oneri diversi di gestione.

Le spese di manutenzione si sono incrementate rispetto all'anno precedente principalmente per manutenzione ordinaria del fabbricato

Le utenze già durante l'esercizio 2023 avevano visto un incremento a seguito del rinnovo del contratto in precedenza a costo bloccato. Nel 2024 i costi per il riscaldamento sono passati da euro 66.210 ad euro 84.641 e l'energia elettrica da euro 76.216 ad euro 107.861.

Le spese di energia sicuramente sono state influenzate oltre che dall'aumento dei costi anche dalla presenza del cantiere.

Personale	2024	2023
Emolumenti e indennità diverse	1.019.917	1.094.904
Somministrazioni di personale	53.975	133.088
Oneri Sociali	301.904	327.808
Accantonamento TFR	80.646	87.087
accantonamento TFR stima		
Prestazioni convenzionate	333.226	199.260
Servizi appaltati ristorazione	360.611	181.349
Servizi appaltati pulizie	125.769	87.840
<u>Altri costi del personale:</u>		
Altri costi del personale		1.206
Formazione	78.595	9.074
conciliazioni giudiziarie dipendenti	-	-
Welfare	19.380	11.396
Iavanderia e divise	2.977	2.273
Altri costi per servizi	66	7.507
Elaborazione stipendi	24.909	27.339
	2.401.975	2.170.130

Il costo del personale ha subito un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente passando da euro 2.170.130 ad euro 2.401.975.

Il costo del personale assunto si è ulteriormente ridotto rispetto agli anni precedenti, di conseguenza, l'incremento è da imputare principalmente al costo dei professionisti, al costo per la formazione ed al costo degli appaltati stipulati nel corso del 2023 con le cooperative per il servizio mensa e delle pulizie. Tali appalti dal 2024 coprono l'intero esercizio.

Oneri diversi di gestione / Spese di funzionamento	2024	2023
Imposte e tasse al netto imposte eserc	16.962	15.182
- <i>tari</i>	9.045	
- <i>imu</i>	5.607	
- <i>div</i>	2.310	
spese amministrative, postali e bancarie	5.783	4.955
valori bollati	620	408
carburanti	1.210	781
Smaltimento rifiuti e derattizzazione/disinfezione	6.282	7.712
canoni attrezzature e software	36.417	32.817
Assicurazioni	17.055	15.891
costi della sicurezza		
donazioni a terzi	100	
costi diversi		
costi non deducibili	86	21
arrotondamenti passivi	84	127
quote associative	1.125	1.110
sopravvenienze passive	3.483	245
perdite su crediti	-	1.440
	89.207	80.689

Come già evidenziato alla voce Servizi i costi per le consulenze professionali e tecniche sono state riclassificate e sono passate dalla voce oneri diversi di gestione alla voce servizi
Si evidenza un ulteriore incremento del costo dei canoni delle attrezzature e software e delle assicurazioni.

Attività diverse

La sezione chiude con un avanzo di euro 26.954 contro un avanzo di euro 14.791 del precedente esercizio

Accoglie i ricavi per servizi di locazione dei fabbricati a reddito, incrementatisi rispetto al precedente esercizio per euro 14.270, con il relativo recupero delle spese per utenza, le oblazioni e le erogazioni liberali Chiesa di S. Girolamo.

Fra i costi troviamo i costi delle utenze rimborsate, le donazioni a terzi S. Girolamo e gli ammortamenti dei fabbricati a reddito.

Attività di raccolta fondi

La fondazione non effettua attività di raccolta fondi

Attività finanziarie e patrimoniali

La sezione accoglie i proventi relativi agli interessi attivi sui depositi bancari che sono passati da euro 5.179 ad euro 6.201.

In precedenza, la sezione accoglieva anche gli oneri ed i proventi straordinari che come già evidenziato nelle voci di competenza, da quest'anno sono state riepilogate rispettivamente negli oneri diversi di gestione e dei Altri ricavi e proventi.

12.EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute ammontano a euro 3.140 (nel 2023 euro 3.297) per l'attività secondaria e ad euro 2.094 per l'attività istituzionale e derivano da offerte che sono riportate in contabilità generale.

13.DIPENDENTI E VOLONTARI

I servizi socio-assistenziali erogati dalla Fondazione sono assicurati attraverso l'impiego di più dipendenti e lavoratori a libera professione appartenenti a categorie, ovvero a figure professionali, diverse.

La Fondazione non si avvale dell'opera di volontari.

Si riporta la situazione al 31.12.2024

servizio	n.dipendenti	professionisti	contratto somministrazione	totale
Ufficio amministrativo	2	0		2
Servizi generali, cucina, lavanderia e manutenzione	4	0	1	5
Medici	0	4		4
Fisiatra	0	1		1
Infermiere Professionista	6	9		15
Fisioterapisti	4	0		4
Educatori/Animatrici	4	0		4
ASA	33	2	3	38
TOTALI	53	16	4	73
			tirocinanti	

14.COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è formato da sette membri ai quali non viene riconosciuto alcun emolumento o rimborso spese.

La verifica della regolarità contabile sino al 04/05/2024 era affidata al Dott. Cavallari e successivamente tale incarico con il controllo sono affidati al Dott. Carlo Conzadori.

Il compenso annuo lordo corrisposto complessivamente ai due professionisti ammonta complessivamente ad euro 7.929 oltre Iva e oneri di legge.

E' presente, inoltre, l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01. Il compenso annuo lordo ammonta ad euro 2.250 oltre Iva ed oneri di legge.

15. ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Fondazione non ha costituito all'interno del suo patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

16. OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE AVANZO O COPERTURA DISAVANZO

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione pari ad euro 32.146.

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Quando si tratta di rischi all'interno di una attività economica si parla di rischi esterni e di rischi interni.

I rischi esterni sono provocati da fattori esterni all'attività quali la competizione, il contesto socio economico e geo politico, crescenti esigenze della clientela, il contesto normativo, gli eventi naturali, ecc.

I rischi interni sono dipendenti da eventi interni all'attività quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance, la dipendenza da personale chiave, la dipendenza da clienti.

Nel caso della Fondazione il principale rischio interno è dato dal reperimento del personale ASA e dalle sostituzioni del personale a causa delle assenze per malattia o maternità. La Fondazione ha sempre operato le sostituzioni del personale assente in maniera di assicurare la regolare esecuzione dei servizi agli ospiti pur rilevando sempre maggiori difficoltà nella reperibilità di personale assistenziale.

Per quanto riguarda i rischi esterni essi possono essere individuati non tanto nella domanda di servizi che allo stato attuale non presenta rischi vista la notevole lista di attesa di aspiranti ospiti, come rilevabile dalla situazione risultante dal sito della Regione Lombardia, ma piuttosto dai rapporti con Enti esterni quali il Comune e la Regione.

Per quanto riguarda il Comune non appaiono rischi in quanto:

-Per la fornitura pasti per anziani in condizioni di bisogno ed indigenti segnalati dal Comune di Gottolengo la Fondazione beneficia di una royalty da parte dell'appaltatore per l'utilizzo dei locali di produzione del cibo.

Circa la dinamica dei finanziamenti regionali vale il dato di massima presente nella Deliberazione della Giunta Regionale Lombarda Numero 7758 del 28/12/2022 avente per oggetto: "determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", alla DGR 850 del 8/8/2023 avente per oggetto: "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Secondo provvedimento" e alla DGR 1025 del 2/10/2023 avente per oggetto: "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Terzo provvedimento"

Va ricordato che relativamente al 2024 alle Unità di Offerta sociosanitarie RSA e CDI, il prospetto riepilogativo delle valorizzazioni 2024 riporta quanto segue:

- RSA: contratto budget assegnato €. 1.374.219,70 e rendicontato €. 1.389.861,05
- CDI: contratto budget assegnato €. 40.161.42 e rendicontato €. 40.776,00

Per totali contratto budget assegnato 2024 €. 1.414.381,12 e rendicontato totale €. 1.430.637,05

Una particolare analisi in merito ai rischi interni viene riservata ai Rischi Finanziari.

Secondo le indicazioni fornite da IFRS 7 i rischi finanziari comprendono:

- il rischio di mercato
- il rischio di credito
- il rischio di liquidità

Va inoltre considerato il rischio di responsabilità civile e di perdita del patrimonio.

Per quanto riguarda il rischio di mercato per la Fondazione non esiste in quanto non si verificano i seguenti fattori di rischio:

a) rischio sui tassi di interessi, non utilizzando strumenti finanziari al di fuori dell'operare sui conti correnti bancari in cui i saldi sono largamente attivi
b) rischio sui tassi di cambio: non esistenti in quanto non si svolgono operazioni in valuta estera
c) rischio di prezzo: causa le dinamiche legate al periodo pandemico ed ora a causa del conflitto in atto si sta verificando un incremento dei costi con particolare riferimento al settore energivoro.
d) rischio di calo di domande di accesso: attutito in quanto la Fondazione aderisce alla lista unica di attesa gestita dalla ASST GARDA competente per l'accesso ai posti letto delle RSA di Bagnolo Mella, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Manerbio, Pontevico, Pralboino, Seniga, Verolanuova e gestita presso Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) con sede a Leno. In questo modo le domande provenienti da aspiranti ospiti provenienti da un vasto territorio trovano una accurata selezione e il più opportuno inserimento in quanto specifico compito della UVMD è quello di esaminare la necessità delle persone in particolari condizioni di bisogno sanitario, sociale, relazionale e ambientale e individuare gli interventi personalizzati ed appropriati attraverso l'offerta dei servizi del territorio.

Si segnala la difficoltà manifestata da alcuni ospiti nel pagamento della retta di ricovero, in particolare un ospite sta effettuando versamenti mensili per rientrare dell'arretrato accumulato.

Il rischio di credito non esiste in quanto non esistono finanziamenti in essere, visto che il programma di investimenti viene sempre effettuato in autofinanziamento.

Il rischio di liquidità è del tutto sotto controllo in quanto esiste correlazione tra flusso di entrate e flusso di uscite, prova ne sia che l'Indice di disponibilità immediata (attività correnti escluse le rimanenze finali diviso le passività correnti) si mantiene sempre a livelli significativi.

Si veda l'andamento dell'indice negli ultimi esercizi:

Esercizio 2017	2,97
Esercizio 2018	2,42
Esercizio 2019	2,55
Esercizio 2020	2,47
Esercizio 2021	2,52
Esercizio 2022	2,23
Esercizio 2023	1,60
Esercizio 2024	1,90

Non vi sono importi rilevanti da riscuotere con esposizione superiori a sei mesi rispetto a quelli interamente coperti dal fondo svalutazione crediti presente in bilancio.

Il rischio di responsabilità civile

A fronte del rischio di responsabilità civile esiste la copertura per un massimale di Euro 3.000.000 per sinistro e Euro 3.000.000 per persona, a seguito di polizza di assicurazione numero 50 33200C0 rinnovata per il periodo 29/02/2024 -28/02/2025 stipulata, tramite broker assicurativo, con la Compagnia SARA.

Il rischio di perdita del patrimonio

La Fondazione risulta adeguatamente assicurata contro il rischio incendio.

A tale scopo è titolare di polizza assicurativa numero 1/33144/44/132397028 stipulata, tramite broker assicurativo, con UNIPOLSAI che assicura la copertura per rischio incendio con i seguenti massimali:

Fabbricato	4.381.450,02
Contenuto Merci/Macch/Attr/Arr	454.036,27
Ricorso terzi	567.545,35
Danni elettrici primo rischio	34.052,72
Spese demolizione e sgombero	113.509,07

19. PREVISIONE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La situazione finanziaria resta in equilibrio.

Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

20. MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Per poter perseguire le finalità statutarie la Fondazione deve garantire le entrate necessarie ed il contenimento dei costi. Le finalità statutarie consistono principalmente nello svolgimento di attività nel comparto socio-sanitario residenziale e semiresidenziale per anziani con diverso grado di non autosufficienza.

21. CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE ALLA MISSIONE DELL'ENTE

Al momento non vi sono attività diverse se non la fisioterapia a pazienti esterni e il servizio di locazione con servizi assistenziali a soggetti anziani autosufficienti

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non vi sono costi o proventi figurativi

23.DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI (ART. 16 D.LGS N.117/2017)

I dipendenti sono in parte assunti con il contratto delle Autonomie Locali (dipendenti assunti ante trasformazione) ed in parte con il contratto Uneba.

Alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti viene applicato il CC.CC.NNL.

È garantito il rapporto della differenza retributiva calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017, tra lavoratori dipendenti appartenenti al medesimo profilo professionale.

24.ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non effettua, neppure occasionalmente, attività di raccolta fondi.

25. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ex art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, di cui all'art. 1, c. 125 L. 124/2017, pari ad euro 1.410.855 (nel 2023 euro 1.389.282).

Vengono qui sottoindicati secondo il principio di cassa.

- Euro 1.272.471 da ATS Brescia a titolo di Prestazioni socio-sanitarie unità d'offerta RSA e CDI.
 - Euro 102.932 da COMUNE DI GOTTOLENGO a titolo di Integrazione rette ospiti residenti, servizi di locazione alloggi per soggetti fragili e servizio pasti utenti esterni.
 - Euro 21.600 da Unione Regionale delle CCIAA per bando formazione continua II Innovazione Digitale
 - Euro 13.902 Regione Lombardia riconoscimento risorse concesse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Formazione continua 2023
 - Euro 2.327 per contributo 5 per mille relativo all'anno 2022 e 2023
- Quanto qui sopra descritto, in ossequio alle disposizioni di legge, è pubblicato sul sito Internet della Fondazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. Si evidenzia che non esistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro), i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Informazione sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 6 del vigente Statuto della Fondazione, le designazioni di tre componenti il Consiglio di amministrazione quale personificazione della comunità gottolenghese, così come quella eventualmente del Presidente del Collegio dei Revisori spettanti al Sindaco prottempore del Comune di Gottolengo, non presuppongono né postulano nessuna forma di controllo, dominio, vigilanza o influenza di alcun tipo dell'Amministrazione comunale sulla Fondazione.

**Adempimenti in materia di L.81 Sicurezza Lavoro – D.Lgs. 231 Responsabilità Amministrativa – Determinazione ANAC sulla Prevenzione della Corruzione
Regolamento Europeo in materia di “Privacy”**

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state tenute varie riunioni degli organi preposti alle verifiche di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Beni di terzi:

Si descrivono qui di seguito i beni e i riferimenti relativi alla durata del contratto ed ai canoni di utilizzo.

Beni di proprietà della Ditta ECOLAB Srl, contratto a canone trimestrale:

Contratto	Macchina	Inizio contratto	Scadenza contratto	Canone attuale	Canone Rinnovo
1000549449	ET12 SD	01/04/2018	31/03/2023	€ 497	€ 450
1000583621	EW 3000 mop	01/01/2019	31/12/2023	€ 563	€ 530
1000322821	EW 3000	01/07/2013	30/06/2023	€ 485	€ 485
1000424904	Dryer 3000	01/02/2016	31/01/2023	€ 378	€ 378
1000477865	Dryer 3000	01/11/2016	31/10/2022	€ 360	€ 360

Beni di proprietà della Società General Beverage s.r.l. – zona industriale P.I.P. di Novoleto – Pontremoli MS, concessi in uso alla Ditta SARCA Catering s.r.l., la quale a sua volta li ha concessi in uso gratuito integrato al contratto di ristorazione:

Distributore colazioni Mod. BIG 5 Matricola 106620 S. Francesco valorizzato euro 3.500,00+iva

Distributore colazioni Mod. BIG 5 Matricola 120519 S. Chiara valorizzato euro 3.500,00+iva

Distributore colazioni Mod. BIG 5 Matricola 107914 S. Giovanni di Dio valorizzato euro 3.500,00+iva

Distributore colazioni Mod. BIG 5 Matricola 109359 Salone primo piano valorizzato euro 3.500,00+iva

Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa la gestione ordinaria

Cause tributarie e civili

Relativamente alla vertenza in atto con l'Agenzia delle Entrate avente per oggetto la variazione di Categoria Catastale e di Rendita Catastale effettuata dall'Agenzia mediante apposito avviso di accertamento, avverso il quale la Fondazione aveva proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale e che aveva trovato favorevole accoglimento era stato proposto appello da parte dell'Agenzia delle Entrate avanti la Commissione Tributaria Regionale, Sezione Staccata di Brescia.

Con sentenza numero 1206/2021 pronunciata in data 8/2/2021 e depositata in data 22/3/2021 la sezione numero 23 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sezione Staccata di Brescia ha respinto l'appello confermando le ragioni della Fondazione.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione.

La Fondazione ha presentato controricorso, che è stato regolarmente notificato e depositato.

La causa reca il n. 26349/2021 e resta da attendere che la Corte emetta sentenza, dopo la camera di consiglio svoltasi il giorno 14/03/2024.

La Corte ha emesso sentenza pubblicata il 2/8/2024 rigettando il ricorso di Agenzia Entrate con numero registro generale 26349/2021 - numero sezionale 1604/2024 - numero di raccolta generale 21939/2024 e condannando quest'ultima al rimborso delle spese.

Circa la gestione straordinaria

Anche per l'esercizio 2025 è senz'altro da prevedere il perdurare dell'effetto negativo del conflitto russo-ucraino che ha influenzato al rialzo i prezzi di tutti i prodotti a partire dal 2022 che ha continuato ad incidere pesantemente soprattutto sui costi energetici al quale va aggiungersi l'incertezza generata dalla nuova politica dei dazi USA.

Per la seconda metà del 2025 si spera di contrastare l'aumento dei costi per le utenze avendo con i lavori di efficientamento energetico installato un impianto fotovoltaico.

Persiste la difficoltà nel reperire figure socio-sanitarie, causa la effettiva carenza di figure formate e la concorrenza del settore sanitario.

Superbonus 110%

Sul finir dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di intraprendere usufruire degli incentivi fiscali di cui all'art 119 del D.L. 19 maggio 2020 n.34 convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 (cd Superbonus 110 %) modificato dal D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021 n.108 e s.m.i., si rimanda alla relazioni dei vari ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione dedicati e alle relazioni inviate ad ATS Brescia; L'inaugurazione è prevista per aprile 2025.

Nell'anno 2024 si è provveduto altresì a richiedere interpello all'amministrazione finanziaria per la congruità dell'intervento da replicare nell'immobile sempre di proprietà della Fondazione, sito in via Camillo Alberini e comunemente chiamato "Convento" adiacente alla chiesa di San Girolamo; ottenute le linee guida favorevoli si procederà a cantierare nel marzo 2025:

Appaltatore – General Contractor: Vita Spa (Berlingo – BS)

Opera stimata in circa 4 mln mediante sconto in fattura pertanto senza oneri per la Fondazione e senza anticipazioni finanziarie dedicate.

Responsabile Lavori, individuato dal committente e dall'appaltatore: dott. Giacomo Massa

Progettista: Arch Alesandro Magli

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione Ing. Alessandro Dancelli

Centro Diurno Integrato

Dopo lo spartiacque del 2023 il CDI è ripartito e si è rivelato un servizio apprezzato e ricercato; i 10 posti accreditati sono sovente saturi e la UDO è in equilibrio e ben gestita.

L'anno 2024 seppure investito dall'interferenza dei lavori di ristrutturazione si è rivelato un anno di rinnovata stabilità sia nell'erogazione di servizi di qualità che nella stabilizzazione dell'organico. Dopo un 2022 che ha registrato il picco massimo storico di turnover del personale, ed il palesarsi di impellenti scelte di rinnovamento organizzativo, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto modificando l'assetto dello stesso CDA ed incaricando lo scrivente Project Manager di una vera e propria ristrutturazione aziendale.

Durante l'anno 2023 e stabilizzati nel 2024 sono stati approntati nuovi piani di lavoro, rimodellato l'organizzazione interna, avviato lavori di equipe, dato corso all'esternalizzazione del servizio di ristorazione e di pulizia, istituito e regolamentato "l'ufficio acquisti", e molto tempo è stato dedicato al riconnettere i rapporti e legami con il territorio; in quest'ottica rientrano le molteplici iniziative che hanno visto il coinvolgimento di associazioni e istituzioni, ospitate all'interno dei locali della Cami -Alberini, per dar vita a momenti ricreativi e di svago nel rispetto delle disposizioni normative e della Direzione Sanitaria.

Gli Interventi succitati si sono resi indispensabili per affrontare con mezzi idonei, anche formali, quello che, fin dall'inizio di questo nuovo corso, è parso evidente essere "la" questione per eccellenza: l'emorragia dell'organico, in primis le ASA. Possiamo dire, dopo mesi di incessante ricerca, che il risultato è tangibile nel ritrovato equilibrio delle forze lavoro, merito anche dei numerosi dipendenti che hanno creduto nella nostra azione di rilancio, dimostrando quell'attaccamento alla propria missione che è, e potrà esserlo ancor di più un domani, il vero valore aggiunto di una RSA. Nuovi ingressi e forze "storiche", quindi, in quel mix che sta ridando forza alla proposta complessiva della Fondazione; compreso il centro diurno, a suo tempo svilito dal Covid e che ora, dopo aver beneficiato di un restyling interno frutto della generosità di alcuni nostri concittadini, rivedrà cinque anziani rianimarlo e viverlo quotidianamente (si rimanda a relazione CDI).

La Fondazione ha pertanto avviato un nuovo capitolo dell'importante storia che l'ha caratterizzata e nell'anno di riferimento non solo ha raggiunto gli obiettivi prefissati nell'anno precedente, ma sviluppato e monitorato , come da prassi consolidata per il raggiungimento dei propri obiettivi ci si avvale di diversi strumenti, volti ad estrapolare, rispetto ai dati desunti dalle indagini effettuate, eventuali criticità in ambito lavorativo e soprattutto a porre in essere le necessarie azioni migliorative; Ambiti di intervento Tenuto conto che il fine ultimo di ogni indagine deve essere lo sforzo teso a migliorare la qualità di vita della persona assistita, si è cercato negli ultimi anni di lavorare su un progetto di più ampio respiro, teso a curare aspetti a volte trascurati nella concezione di cura, propria del passato. Ponendosi in una diversa ottica, che privilegi, oltre alla qualità delle cure in senso prettamente sanitario ed assistenziale, anche una particolare attenzione all'ambiente di vita. A seguito di rilevazione tramite customer satisfaction, somministrata ad ospiti, familiari e personale, talune criticità, la Fondazione intende farvi fronte, predisponendo azioni correttive e migliorative, tese a risolvere le problematiche evidenziate, a titolo esemplificativo, maggiore offerta educativa e di animazione, manutenzioni straordinarie, partecipazione attiva del personale alla vita della Fondazione.

A tal proposito gli obiettivi futuri, tra i quali quelli a seguito citati, intendono quindi concentrarsi sulla promozione e l'incentivazione degli interventi in atto e sullo sviluppo di nuove prospettive per il futuro, coinvolgendo maggiormente le risorse umane impegnate nel lavoro sanitario, assistenziale, educativo, fisioterapico, in una nuova visione del concetto di assistenza. Circa la modalità di diffusione dei risultati e delle indagini effettuate e delle azioni migliorative da intraprendere per il futuro, avviene mediante il diretto coinvolgimento di tutti gli attori ossia con il rinnovato lavoro di equipe che ha caratterizzato l'anno 2023, nonché che con gli strumenti consolidati quali affissione, ben fruibile dal pubblico, alla bacheca della Fondazione. Nel 2024 si è sperimentato e stabilizzato il servizio di deblisting dei farmaci.

Relativamente all'anno 2025 siamo al lavoro per promuovere, nuovamente, un corso ASA gratuito, da tenere a Gottolengo poiché l'organico è elemento imprescindibile per garantire standard adeguati e d'eccellenza come da mission aziendale.

Obiettivi saranno l'ultimazione dei lavori alla RSA e all'immobile "ex convento" che consentirà di aprire a nuovi servizi e rinnovato slancio.

Passaggio al "Terzo Settore"

Per quanto riguarda il passaggio ad "**Ente del Terzo Settore**" la Fondazione procederà alle modifiche statutarie per adeguamento alle disposizioni in materia di Codice del Terzo Settore. L'8 marzo 2025 la Commissione Europea ha comunicato il placet al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali alle misure fiscali del Codice del Terzo Settore.

Con l'entrata in vigore del regime fiscale degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali cesserà definitivamente di esistere l'anagrafe delle onlus dal 1° gennaio 2026.

A partire da questa data le singole organizzazioni dotate della qualifica di onlus avranno tre mesi di tempo per adeguarsi alla normativa del Terzo settore e iscriversi presso il Registro unico nazionale del Terzo settore. Il termine ultimo è, dunque, il 31 marzo 2026.

Per quelle onlus che non effettueranno il passaggio al Terzo settore si apriranno le porte della devoluzione del patrimonio accumulato nel corso dell'iscrizione alla relativa anagrafe.

Risulta quindi evidente come le onlus, consapevoli di questo destino fin dal 2017 quando è stato approvato il Codice del Terzo settore, dovranno valutare con attenzione le diverse opzioni legate ai modelli offerti dal Terzo settore.

Si tratta, in sostanza, di interrogarsi sulle modalità di svolgimento delle proprie attività e di capire se risulta più coerente assumere la veste di Ets, soggetto alla fiscalità dell'articolo 79 del Codice sopra commentato, oppure adottare il modello dell'impresa sociale in presenza di una gestione economica stabilmente in utile.

L'Organo di Controllo, previsto dal Codice del Terzo Settore, nella forma uni personale, rimane identificato nella figura del Revisore Legale della Fondazione.

Sono in corso di valutazione le modifiche statutarie subordinate all'effettiva vigenza normativa.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gottolengo il 31 marzo 2025

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Milzani*